

Il/la sottoscritto SERAFINANGELO PONTI in relazione all'incarico di DIRETTORE GENERALE presso l'azienda del SSR AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA (AOU) DI SASSARI ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

### CONSAPEVOLE

DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FALSITÀ NEGLI ATTI ED USO DI ATTI FALSI,

### DICHIARA

con riferimento alle **IPOTESI DI INCONFIRIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- art. 3, comma 1, lett. e)
  - 1) di NON trovarsi in situazioni di inconfiribilità dovute a condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (vedi APPENDICE\*\*);
- art. 5, comma 1
  - 1) nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico, di NON avere svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- art. 8, commi 1, 2, 3, 4, 5
  - 1) nei cinque anni precedenti, di NON essere stati candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL (art. 8, comma 1);
  - 1) nei due anni precedenti, di NON avere esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 8, comma 2);
  - 1) nell'anno precedente, di NON aver esercitato la funzione di parlamentare (art. 8, comma 3);
  - 1) nei tre anni precedenti, di NON aver fatto parte della Giunta o del Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna ovvero NON aver ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 8, comma 4);
  - 1) nei due anni precedenti, di NON aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL (art. 8, comma 5).

\* \* \*

- di allegare alla presente dichiarazione un elenco delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione;
- di elencare di seguito tutte le cariche e/o incarichi e/o funzioni e/o attività professionali a carattere stabile e continuativo, non occasionale, svolte presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti di diritto privato in controllo pubblico oppure enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Sardegna ricoperti attualmente e nei dodici mesi precedenti alla dichiarazione:

TIPO INCARICO/CARICA/ATTIVITA'	ENTE	PERIODO (INIZIO E TERMINE)

\* \* \*

con riferimento alle **IPOTESI DI INCOMPATIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- art. 10, commi 1 e 2
  - 1) di NON svolgere incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale (art. 10, comma 1, lett. a);
  - 1) di NON svolgere in proprio attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1, lett. b);
  - 1) che NESSUNO degli incarichi, cariche e attività professionali indicate nei punti precedenti sono al momento assunte o mantenute dal proprio coniuge e da un proprio parente o affine entro il secondo grado (art. 10, comma 2).
  
- art. 14, commi 1 e 2
  - 1) di NON esercitare la funzione di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (art. 14, comma 1)
  - 1) di NON far parte della Giunta o del Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna ovvero di NON ricoprire la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 14, comma 2, lett. a);
  - 1) di NON ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione (art. 14, comma 2, lett. b);
  - 1) di NON ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione (art. 14, comma 2, lett. c).

\* \* \*

- di impegnarsi a **comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e qualsiasi altra circostanza influente sulle cause di inconfiribilità e incompatibilità** di cui al D. Lgs. n. 39/2013, informando la Direzione generale del personale e Riforma e il RPCT.
- di impegnarsi a **rinnovare la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità** con cadenza annuale (art. 20 comma 2).

Il/La dichiarante è informato/a che il presente atto è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, a tal fine, ha preso visione dell'[informativa](#) sul trattamento dei dati personali nell'Amministrazione regionale, consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione sono utilizzati dall'Amministrazione per adempiere a un obbligo di legge [art. 20 comma 3 del D.Lgs. 39/2013 e art. 8 comma 3 del D.Lgs. 33/2013].

DATA\_31 DICEMBRE 2025\_\_

(il dichiarante) \*

SERAFINANGELO PONTI

\*Documento sottoscritto digitalmente oppure trasmesso all'amministrazione con sistema di identificazione del dichiarante attraverso sistema pubblico di identità digitale (SPID), carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi [art. 65 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)].

## **\*\*APPENDICE**

1. 

ai fini dell'inconferibilità:  
♣ rilevano tutte le condanne, anche non definitive, compresi i patteggiamenti con pena non inferiore a due anni, per i reati elencati al punto 4. (art. 3 commi 1 e 7, art. 445 c.p.p. Cfr. Corte dei Conti Abruzzo Sent. n. 47/2025)  
♣ è ininfluente l'eventuale sospensione condizionale della pena (Delibera ANAC n. 427 del 14 settembre 2022)  
♣ non rilevano le condanne per le quali l'interessato sia stato successivamente prosciolto con sentenza, anche in via non definitiva (art. 3 comma 5)
2. 

non sussiste inconferibilità:  
♣ per i reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, quando sono decorsi cinque anni dalla data della sentenza (art. 3 comma 2)  
♣ per gli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, quando è decorso dalla data della sentenza un numero di anni superiore a cinque oppure, se minore, al doppio degli anni della pena inflitta (art. 3 comma 3)  
♣ se inflitta la pena dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sia già decorso il tempo di interdizione (art. 3 commi 2-3)  
♣ per il dirigente di ruolo, durante il periodo di inconferibilità a seguito di condanna, è conferibile (sempre che non sia interdetto dai pubblici uffici, sospeso o cessato dal rapporto di lavoro) l'incarico che non comporta l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, oppure gestione delle risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture, concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, oppure di vigilanza o controllo (art. 3 comma 4)
3. 

sussiste sempre inconferibilità se:  
♣ sia stata inflitta la pena dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici  
♣ sia in corso la pena dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici  
♣ in conseguenza della sentenza sia intervenuta la sospensione o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o del rapporto di lavoro autonomo
4. 

Reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale

  - Art. 314 – Peculato;
  - Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
  - Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
  - Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
  - Art. 317 - Concussione;
  - Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
  - Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
  - Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
  - Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
  - Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
  - Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
  - Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle

Comunità europee e di Stati esteri;

- Art. 323 - Abuso di ufficio (Articolo abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. b), L. 9 agosto 2024, n. 114, a decorrere dal 25 agosto 2024);
- Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
- Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
- Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
- Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.